



COMUNE DI FOSSANO

BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO 2019/2021

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio comunale. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

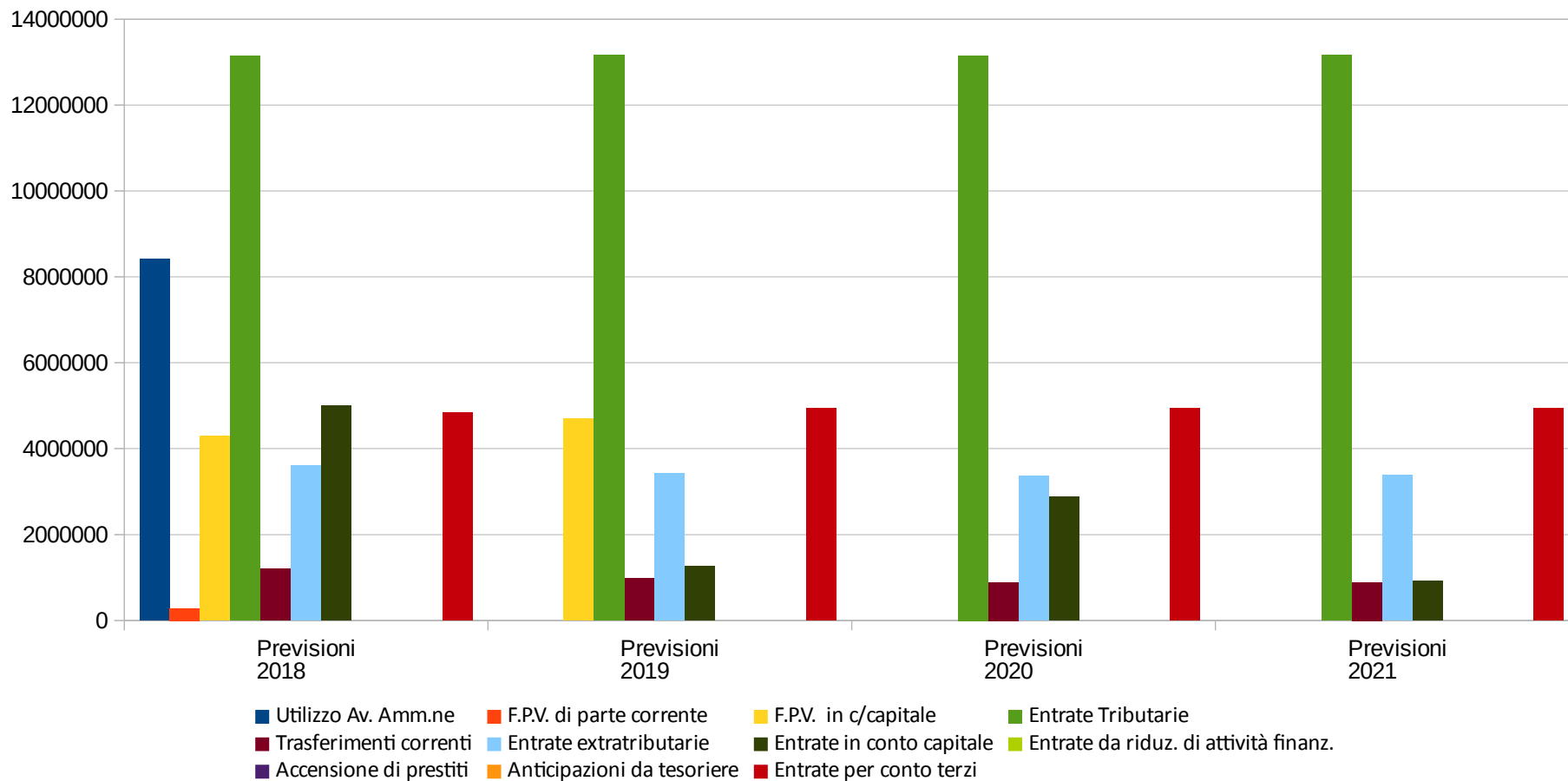
PREVISIONI DI BILANCIO**ENTRATA**

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	8.415.031,53	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	283.172,06	0,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	4.294.909,57	4.691.211,25	0,00	0,00
<i>Entrate Tributarie</i>	13.136.977,10	13.163.000,00	13.148.000,00	13.158.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.204.876,62	971.552,08	889.100,00	889.100,00
<i>Entrate extratributarie</i>	3.615.535,76	3.422.302,00	3.372.900,00	3.377.900,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	5.004.962,60	1.267.000,00	2.875.000,00	920.000,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanz.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	4.835.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00
TOTALE	40.790.465,24	28.450.065,33	25.220.000,00	23.280.000,00

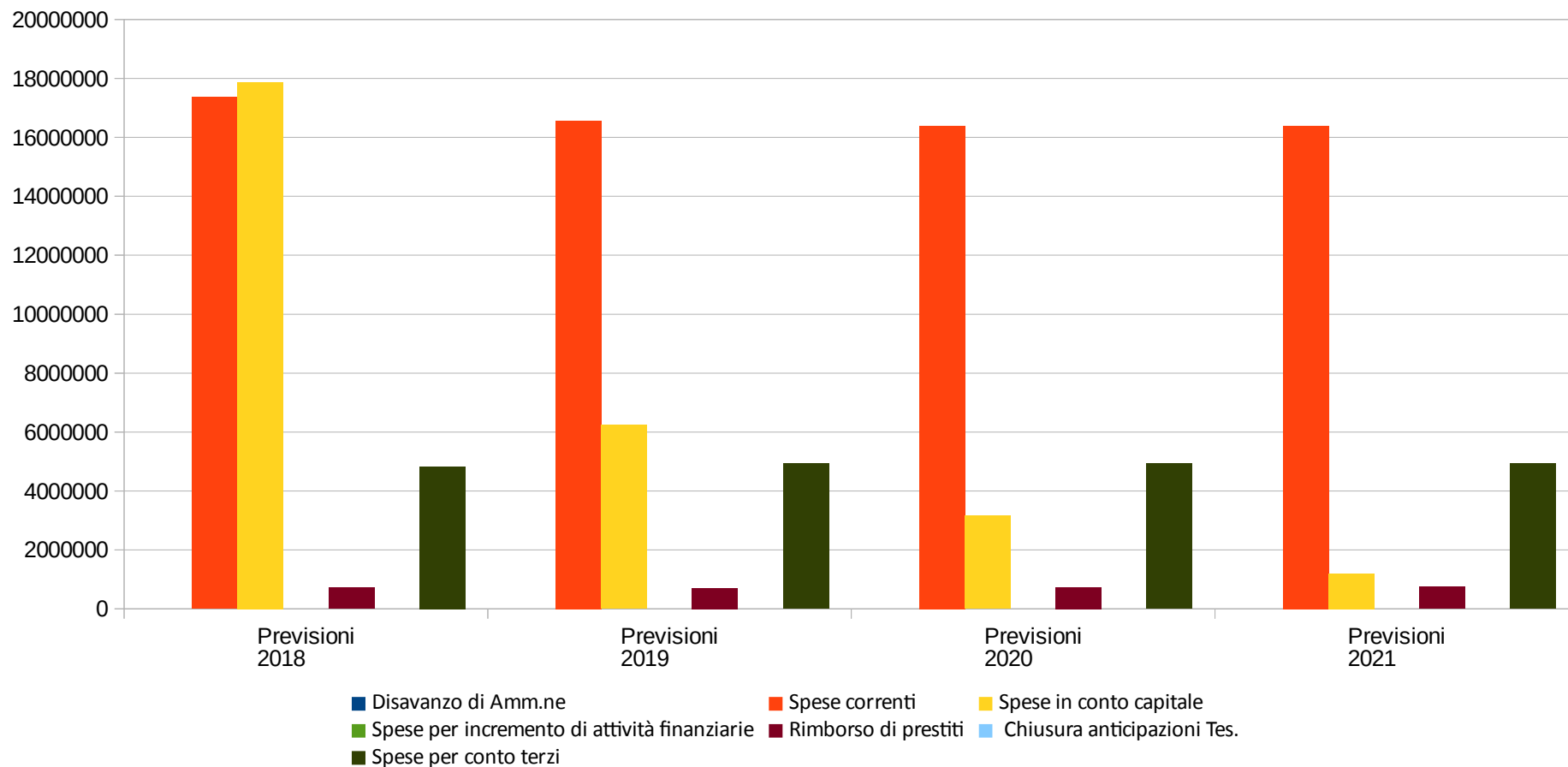
SPESA

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	17.367.973,07	16.565.521,08	16.392.391,00	16.385.391,00
<i>Spese in conto capitale</i>	17.874.647,17	6.244.211,25	3.161.000,00	1.206.000,00
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	712.845,00	705.333,00	731.609,00	753.609,00
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per conto terzi</i>	4.835.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00
TOTALE	40.790.465,24	28.450.065,33	25.220.000,00	23.280.000,00

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE PREVISIONI DI SPESA



PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI

L'individuazione dei costi di ciascun servizio a domanda individuale avviene sulla base delle previsioni dell'anno di riferimento, includendo tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad onorario parziale, compresi gli oneri riflessi, per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie e le spese per i trasferimenti.

Per l'anno 2019 la percentuale di copertura dei costi è determinata nella misura dell' 86,57% secondo la suddivisione dei servizi sotto elencati:

	SERVIZIO	ENTRATE	USCITE	% COPERTURA
1	Colonie e soggiorni stagionali (Estate Ragazzi)	20.000,00	88.445,60	22,61
2	Impianti sportivi (palestra comunale, palazzetto dello sport)	55.000,00	236.741,69	23,23
3	Pre/dopo scuola	22.000,00	28.796,30	76,40
4	Mense scolastiche	414.000,00	540.431,09	76,61
5	Parcheggi custoditi e parchimetri	420.000,00	119.856,80	350,42
6	Servizi funebri, Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	111.000,00	160.988,15	68,95
7	Uso di locali	9.000,00	30.429,17	29,58
8	Attribuzione numero civico	400,00	3.500,00	11,43
9	Installazione passi carrabili	500,00	2.341,50	21,35
10	Distribuzione di composte	500,00	4.154,80	12,03
	TOTALE	1.052.400,00	1.215.685,10	86,57

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2019	2020	2021
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie	94,466%	94,893%	94,898%
	Entrate Correnti			

TRIBUTI E TARIFFE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

ALIQUOTE IMU ANNO 2019	
Aliquota prima casa e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	9,4 per mille
Aliquota terreni	9,4 per mille
Aliquota aree fabbricabili	9,4 per mille

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	5.839.992,18	5.790.000,00	5.760.000,00	5.770.000,00	5.780.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

ALIQUOTE TASI ANNO 2019	
Aliquota prima casa e pertinenze	2,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	1 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille

Aliquota aree fabbricabili	1 per mille
----------------------------	-------------

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	934.992,18	940.000,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

ALIQUOTE TARI ANNO 2019- UTENZE DOMESTICHE

Occupanti	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,31	47,60
2	0,36	111,06
3	0,40	142,80
4	0,44	174,53
5	0,47	230,06
6 o piu'	0,50	269,73

ALIQUOTE TARI ANNO 2019 - UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Attività	Quota fissa TARIFFA €/MQ.	Quota variabile TARIFFA €/MQ.
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,34	0,87
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,25	0,66
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	0,43	1,11
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,64	1,65
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,32	0,82
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,29	0,75
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,02	2,61
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	2,05
9	CASE DI CURA E RIPOSO	0,85	2,17
10	OSPEDALI	0,91	2,33
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,91	2,32
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,47	1,19

13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,84	2,16
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,94	2,40
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATERIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI ED OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,51	1,30
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,92	2,36
17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,92	2,37
18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,69	1,79
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	2,37
20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,83
21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,47	1,19
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,71	12,09
23	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	4,10	10,53
24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,35	8,59
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,71	4,38
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,30	3,33
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,07	15,55
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,32	3,39
29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2,96	7,60
30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,88	2,27

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.029.102,04	2.915.000,00	3.204.000,00	3.204.000,00	3.204.000,00
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	30.000,00	20.000,00	5.000,00	5.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019

Fascia di Reddito	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,45%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,50%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,60%

Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,70%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	1.836.902,20	1.806.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Il Comune di Fossano applica, in luogo della TOSAP, il Canone di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP).

La gestione del tributo è effettuata in forma diretta attraverso il personale dell'Ufficio Tributi che provvede all'emissione degli avvisi di pagamento sulla base degli atti autorizzatori rilasciati dagli uffici comunali competenti (principalmente Polizia Locale, Polizia Amministrativa, Edilizia Privata). Viene altresì effettuata la riscossione in loco per quanto concerne i mercati settimanali e le principali manifestazioni cittadine.

Per l'esercizio 2019 restano confermate le medesime aliquote adottate per l'anno 2018.

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 3010300 – Canone occupazione spazi e aree pubbliche (C.O.S.A.P.)	319.641,17	301.400,00	301.000,00	301.000,00	301.000,00

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	ACCERTAMENTI 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	268.314,51	291.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Fossano non ha istituito l'imposta di soggiorno.

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Altri trasferimenti correnti da imprese	35.500,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	705.084,69	648.060,00	570.100,00	570.100,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	464.291,93	323.492,08	319.000,00	319.000,00
TOTALE	1.204.876,62	971.552,08	889.100,00	889.100,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	301.400,00	301.000,00	301.000,00	301.000,00
Locazioni di altri beni immobili	187.600,00	207.600,00	207.600,00	207.600,00
Noleggi e locazioni di beni mobili	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da concessioni su beni	9.582,00	9.582,00	9.580,00	9.580,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	134.500,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00
Proventi da impianti sportivi	46.009,68	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Proventi da mense	298.000,00	321.000,00	321.000,00	321.000,00
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	377.500,00	324.000,00	334.000,00	349.000,00

Proventi da servizi turistici	75.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	111.000,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00
Proventi da trasporto scolastico	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TOTALE	1.977.591,68	1.912.682,00	1.922.680,00	1.937.680,00

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	675,24	672,62	673,23
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	535,91	535,30	535,71
	N.Abitanti			

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	36,667%	36,548%	36,504%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	30,300%	30,110%	30,085%
	Entrate Correnti			

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	6,367%	6,438%	6,419%
	Entrate Correnti			

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	262,10	259,06	258,97
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	216,59	213,43	213,43
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	45,51	45,63	45,54
	N.Abitanti			

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

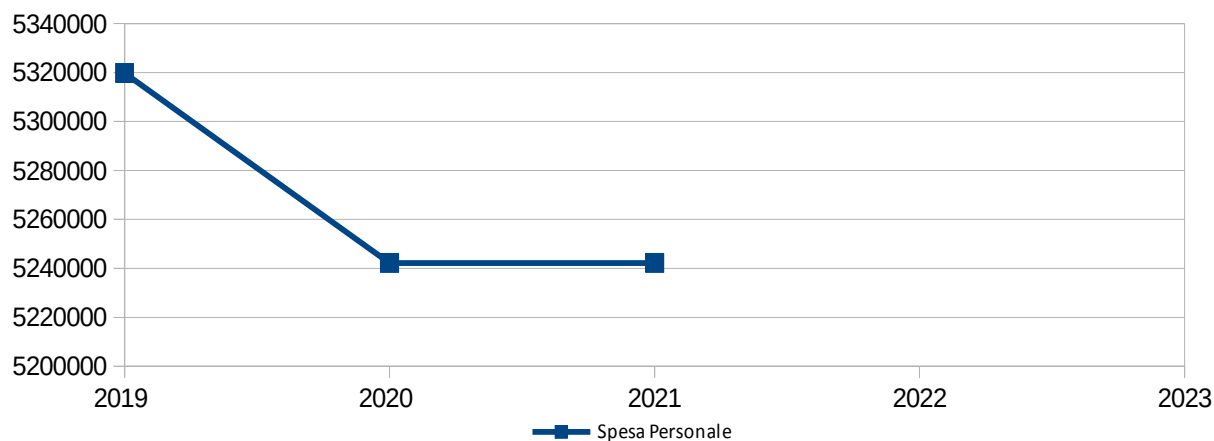
INDICE		2019	2020	2021
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	32,114%	31,980%	31,993%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	216,59	213,43	213,43
	N.Abitanti			

INDICE		2019	2020	2021
Rigidità per costo personale =	Spesa Personale	30,300%	30,110%	30,085%
	Entrate Correnti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2019	2020	2021
Spesa Personale	5.319.789,14	5.242.229,14	5.242.229,14



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Accessori per attività sportive e ricreative	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Acqua	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	3.730,00	3.730,00	3.730,00	3.730,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Altre spese legali	122.717,60	25.000,00	30.000,00	30.000,00
Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	30.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	125.000,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	300,00	300,00	300,00	300,00
Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	16.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altri aggi di riscossione n.a.c.	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Altri beni di consumo	119.659,00	64.800,00	64.800,00	64.800,00
Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	163.196,00	129.150,00	144.150,00	134.150,00
Altri servizi	199.819,00	138.650,00	138.650,00	138.650,00
Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.000,00	400,00	400,00	400,00
Altri servizi diversi n.a.c.	1.491.379,73	1.366.083,00	1.315.070,00	1.325.070,00
Beni per consultazioni elettorali	4.500,00	0,00	0,00	0,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	25.500,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
Carta, cancelleria e stampati	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Commissioni per servizi finanziari	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contratti di servizio di trasporto scolastico	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	2.020.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00	2.110.000,00
Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	695.000,00	715.000,00	715.000,00	715.000,00
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	660.000,00	842.000,00	848.000,00	850.000,00
Custodia giudiziaria	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Energia elettrica	41.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Generi alimentari	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Gestione e manutenzione applicazioni	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	14.913,00	6.963,00	6.963,00	6.963,00
Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	440,00	440,00	440,00	440,00

Indennità di missione e di trasferta	3.180,00	3.180,00	3.180,00	3.180,00
Locazione di beni immobili	99.915,00	99.915,00	99.915,00	99.915,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	106.520,00	50.720,00	76.720,00	76.720,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	27.700,00	11.200,00	11.200,00	11.200,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	14.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	39.970,00	19.970,00	19.970,00	19.970,00
Materiale informatico	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	109.834,00	106.906,00	106.906,00	106.906,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	15.400,00	12.400,00	12.400,00	12.400,00
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	650,40	650,40	650,40	650,40
Prestazioni professionali e specialistiche	117.000,00	25.000,00	40.000,00	34.000,00
Pubblicazione bandi di gara	19.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Pubblicazioni	72.000,00	65.000,00	65.000,00	70.000,00
Quote di associazioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Servizi amministrativi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	5.150,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Servizi di pulizia e lavanderia	118.350,00	143.625,00	143.625,00	143.625,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	86.000,00	89.500,00	85.000,00	85.000,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	156.500,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Servizio mense personale civile	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
Spese per servizi finanziari n.a.c.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese postali	33.000,00	33.000,00	33.000,00	32.000,00
Telefonia fissa	15.400,00	15.400,00	15.400,00	15.400,00
Utenze e canoni	819.350,00	802.550,00	807.550,00	815.550,00
Utilizzo di beni di terzi	12.350,00	12.150,00	12.150,00	11.150,00
Vestiario	17.200,00	17.200,00	17.200,00	17.200,00
TOTALE	8.114.223,73	7.820.332,40	7.801.819,40	7.808.819,40

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Nelle tabelle seguenti viene evidenziato l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Quota Interessi</i>	457.315,92	436.361,00	412.485,00	389.232,00	364.960,00
<i>Quota Capitale</i>	979.972,15	712.845,00	705.333,00	731.609,00	753.609,00
<i>Totale</i>	1.437.288,07	1.149.206,00	1.117.818,00	1.120.841,00	1.118.569,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	<i>Impegnato/ Accertato 2017</i>	<i>Competenza 2018</i>	<i>Competenza 2019</i>	<i>Competenza 2020</i>	<i>Competenza 2021</i>
<i>Quota Interessi</i>	457.315,92	436.361,00	412.485,00	389.232,00	364.960,00
<i>Entrate Correnti</i>	18.000.609,84	17.957.389,48	17.556.854,08	17.410.000,00	17.425.000,00
<i>% su Entrate Correnti</i>	2,54%	2,43%	2,35%	2,24%	2,09%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

Grazie al buon andamento della gestione di cassa l'Ente non prevede di dover ricorrere all'anticipazione di Tesoreria.

Si segnala inoltre l'assenza di indebitamento da strumenti derivati.